Conto Corrente colla Posta

Venerdì 7 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 241

Conto Corrente colla Posta

Condizioni preoccupanti in Romagna

Ravenna 5. Lungi dal pacificarsi il dissidio fra repubblicani e socialisti si va inasprendo, specialmente dopo il contratto di lavoro concluso fra la nuova Camera e l'Agraria.

La Camera vecchia in questi giorni ha pubblicato un sintomatico manifesto, in cui essa declina ogni responsabilità su quello che potrà accadere.

In definitiva si tratta di questo. Conoscete già la spinosa questione delle macchine e i tumulti che ne derivarono durante la *stagione* di trebbiatura. La vecchia camera sosteneva che le macchine devono appartenere ai braccianti, la nuova ai contadini; l'Agraria dal canto suo sosteneva i suoi diritti di proprietà essa pure su le macchine e di trebbiare con le macchine proprie, e questi suoi accampati diritti venivano confermati da una recente sentenza del Tribunale, a cui essa aveva fatto ricorso.

Con la stessa sentenza sono stati escomiati dodici coloni rossi che l'estate scorso hanno voluto trebbiare il grano con le macchine rosse, contro il *divieto dei proprietari.*

I coloni rossi che si trovano in queste condizioni sono più di 100, ma l'Agraria ha proceduto solo contro dodici di loro nel dubbio che la sentenza non le fosse contraria. Ottenuta sentenza favorevole, non si sa ancora se l'Agraria procederà anche contro gli altri o se per quest'anno metterà la lite in tacere. Intanto la sentenza contro i dodici coloni esaminati dovrebbe eseguirsi il primo del prossimo novembre.

Mentre così stavano le cose, la Camera repubblicana ha concluso un nuovo patto di lavoro con l'Agraria, ottenendo delle favorevoli modificazioni alle vecchie tariffe. Se non che essa ha ceduto sulla questione delle *macchine*, impegnandosi a *fornire* il personale alle trebbiatrici dell'Agraria; questa a sua volta s'impegna a concedere alla nuova Camera tanto lavoro di trebbiatura quanto può essere consentito dalle quattro coppie di macchine che la Fratellanza dei mezzadri repubblicani possiede.

Grave situazione

Di qui si rinnova un dissidio fra le due Camere del Lavoro che minaccia di divenire ben più grave del precedente.

Per farsene un'idea esatta bisogna stabilire due punti: che i braccianti rossi dichiarano che non recederanno sul principio di prosperità delle macchine. Essi ne possiedono 14 coppie, che quindi si troveranno tagliate fuori di ogni possibilità di lavoro.

Secondo punto — che il nuovo concordato fra Camera repubblicana e Agraria concerne non solo la trebbiatura, ma tutti i lavori di campagna, e i patti di contratto di terzeria, che si rinnova per consuetudine ogni anno. «Per questo patto di terzeria — dice il comma 4., delle Disposizioni generali — la nuova Camera di Lavoro comunicherà i nomi dei terziari ad essa appartenenti e per questi garantirà la completa osservanza del patto stesso»: Che avverrà dunque, poichè i rossi non accettano i patti concordati dai repubblicani?

Questo: i proprietari, e per essi l'Agraria non potendo concedere terre a terzeria o lavori di qualsivoglia genere ad operai non concordatari, i rossi rimarrebbero esclusi da ogni contratto di terzeria e da ogni lavoro. Voi vedete come una tale probabilità, in un ambiente come questo, già saturo di sdegni, sia per divenire pericolosa.

Praticamente, da informazioni assunte, posso dire che le cose seguiranno press'a poco così: il terziario rosso si presenterà al proprietario chiedendogli di rinnovare il contratto per il prossimo anno. Il proprietario naturalmente dirà che è già impegnato da un concordato, oppure chiederà al bracciante rosso che firmi il nuovo patto di terzeria, al che il bracciante si rifiuterà.

— E allora? — ho chiesto.

— Possono darsi due casi: o il proprietario decide di lasciare la terra incolta, e allora i braccianti invaderanno le terre e lavoreranno ugualmente; (ma questa eventualità, io so da informazioni attinte direttamente è improbabile, perchè l'Agraria è bene deliberata ad affidare i lavori ai braccianti della nuova Camera); oppure il proprietario manderà sul luogo operai e terziari concordatari e allora il conflitto violento è inevitabile.

Oltre alle terre date a terzeria altre sono coltivate a condizione diretta, cioè per mezzo di operai avventizi, specialmente nel secondo collegio, dove i socialisti sono in grandissima maggioranza. In questo collegio nessuno dei lavori autunnali si è ancora cominciato, e quest'attesa è grave di preoccupazioni.

Chi infatti potrà normalmente o pacificamente lavorare quelle terre? Non i rossi, per divieto dei proprietari, rifiutandosi essi a firmare i patti dell'Agraria. Durante la trebbiatura masse di avventizi repubblicani si trasportarono dal primo al secondo collegio — il primo collegio è in maggioranza repubblicano — e per mezzo loro i lavori furono compiuti. Ma adesso si sentono enunciare i propositi più fieri da parte degli operai del secondo collegio, i quali affermano che ad incursioni di operai concordati si opporranno, magari con la forza.

Questi schematici accenni, in cui non pongo nessuna nota di colore eccessivo o più grave della realtà, bastano a mostrare come non si può affatto stare tranquilli su quello che potrà accadere in Romagna.

Il vostro inviato Amedeo Mazzotti, che ieri si è recato a Forlì, vi farà un quadro più completo della situazione attuale.

Conflitti a Forlì — Lo scioglimento della Camera del Lavoro

In seguito a vivacissimi dissensi avvenuti fra repubblicani e socialisti in seno alla Camera del Lavoro di Forlì questa è stata sciolta.

Il dissidio, cominciato dopo la costituzione di una nuova Cooperativa braccianti, repubblicana, formata di operai staccatisi dalla vecchia Cooperativa, s'è fatto così acuto che, dovendosi procedere all'elezione di una nuova Commissione Esecutiva alla Camera del Lavoro, non fu possibile tenere una sola riunione elettorale, ma ne furono indette due, una dal Consiglio generale delle Leghe, dei rappresentanti cioè delle leghe, da repubblicani, l'altra di tutti gli inscritti delle organizzazioni economiche, dai socialisti. Mentre la prima deliberava negli uffici della Camera del Lavoro, l'altra faceva lo stesso nel cortile del medesimo locale. Furono così elette contemporaneamente due Commiss. Esecutive.

Dirvi con esatta chiarezza come siano proceduti i fatti, è quasi impossibile, tanto *discordano* le versioni contrarie. Pare che la Commissione esecutiva socialista, appena eletta, sia salita agli uffici intimando alla Commissione repubblicana d'andarsene. Rifiutandosi i repubblicani ad abbandonare i locali, ne nacque un conflitto, che fu sedato in buon punto da una proposta unanimamente accolta di conciliazione *provvisoria*; rimanessero in carica le due Commissioni con l'attuale segretario, socialista, fino al 16 ottobre, nel qual giorno si sarebbero fatte nuove elezioni a suffragio universale.

Ma ieri la Commissione repubblicana con un pubblico manifesto, ha dichiarato sciolta l'attuale Camera del Lavoro, ed ha invitato gl'inscritti alla creazione di un nuovo organismo operaio che avrà sede in via Garibaldi, nei locali della già Banca Commerciale.

Poche ore dopo questa deliberazione il Municipio mandava i suoi agenti a sgombrare i locali della vecchia Camera del Lavoro, che venivano chiusi.

Così anche Forlì avrà due Camere del Lavoro.

Questo fino ad oggi lo stato delle cose.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 6 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 corr. sono pervenute le seguenti den.

In prov. di Bari nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In prov. di Foggia nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In prov. di Napoli: a Napoli casi sette dei quali 5 acc. batt.

A Barra casi cinque. A S. Sebastiano al Vesuvio: un caso ed un decesso. A Torre del Greco un caso ed un decesso. A Casoria un caso. A S. Giuliano un caso. Ad Arzano un caso. A Castellamare d'Italia un caso.

In prov. di Roma: a Fiumicino un caso accertato batteriologicamente.

Dei casi denunziati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento risultò positivo un caso ad Afragola.

Venezia agli areostatici italiani

Venezia 7 (Stefani) — A ricordo dell'arrivo a Venezia del dirigibile militare italiano la città di Venezia offerse una coppa d'onore al battaglione specialisti del genio. La cerimonia solenne della *consegna* avvenne nella sala del consiglio comunale alla presenza del sindaco e della giunta, e di numerose autorità civili e militari.

Pronunziò un discorso il sindaco co. Grimani che comunicò dispacci di adesione dei ministri della guerra e della marina. Rispose ringraziando e prendendo in consegna la coppa, il tenente di vascello Denti di Iraino.

La coppa offerta è una riproduzione della preziosa coppa di Murano del Barovier custodita nel museo Correr.

L'on. Luzzatti a Napoli

Roma 7 (Stefani) — Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, accompagnato dal sottosegretario di stato on. Calissano è partito per Napoli alle ore 0.25. Si trovavano alla stazione il ministro Sacchi, il Sottosegretario Vicini, il prefetto ed altri funzionari del ministero dell'Interno.

La costituzione del governo provvis. in Portogallo

I primi atti del governo - Le incertezze sulla sorte del re - Minacce di reazione

Servizio telegrafico del "Paese"

Perchè il movimento scoppiò lunedì

Londra 6 (Stefani) — L'agenzia *Reuter* ha da Lisbona in data di ieri. La rivoluzione fu decisa lunedì alle otto di sera in seguito alle insistenze dell'Ammiraglio Candidosi des Reis motivato dal fatto che l'incrociatore Don Carlos doveva partire l'indomani. Data l'ora tarda di tale decisione fu impossibile approfittare di tutti gli elementi favorevoli alla rivoluzione.

INCERTEZZE SULLA SORTE DEL RE

Non si trova a bordo di navi estere

Parigi 9 (Stefani) — *Le Matin* ha da Londra:

Le navi inglesi inviate nelle acque *Portoghesi ricevettero confidenzialmente* l'ordine di offrire occorrendo rifugio al re Manuel. Il Re Giorgio e la famiglia Reale inglese si mostrarono molto addolorati degli avvenimenti.

Un radiotelegramma giunto alle ore diciotto smentisce formalmente che il Re Manuel si trovi a bordo dell'incrociatore Brasiliano *San Paolo.* Un *altro radiotelegramma* delle ore 13 annunziava essere certo che il sovrano non si rifugiò a bordo della corazzata inglese *New Castle* la sola nave da guerra Britannica che si trovasse al momento nelle acque di Lisbona.

Nelle vie di Lisbona si combatte eroicamente

Bagaroz 6 (Stefani) — Viaggiatori provenienti dal Portogallo dichiarano che la repubblica è definitivamente proclamata. Il movimento rivoluzionario trionfa. Hanno aderito al movimento i 150 reggimenti di fanteria ed artiglieria, la squadra mantiene l'attitudine già presa. Nelle vie di Lisbona si combatte eroicamente: i repubblicani trionfano; essi hanno bombardato tutti i palazzi dove hanno sede i ministri, e la reggia.

LE COMUNICAZIONI CON LISBONA SONO RIPRESE

Parigi 6 (Stefani) — «Le Matin» ha da Londra: Secondo informazioni ricevute dalla «Eastern Telegraph Cy» l'entrata nella città di Lisbona sembra non essere più proibita: il servizio di treni da Carcavelles a Lisbona sarebbe stato almeno in parte ristabilito. I messaggi dall'interno sarebbero *trasmessi da Carcavelles alla capitale* per ferrovia.

Il presidente del Consiglio a bordo d'una nave brasilena

Vigo 6 (Stefani) — I passeggeri del vapore Capblanca proveniente da Lisbona affermano che due navi da guerra e tutta la caserma di marina si ribellarono inalzando la bandiera repubblicana: avvennero combattimenti nelle vie. Il re è prigioniero: l'incrociatore rimasto fedele non può far nulla contro le navi ribelli. Il presidente del consiglio si trova a bordo della corazzata brasiliana *San Polo.* I rivoluzionari s'impadronirono del palazzo reale. Al momento della partenza del «Capblanco» entravano nella rada di Lisbona due navi inglesi.

La comunicazione ufficiale alle potenze

Lisbona 6 (Stefani) — Il presidente del governo provvisorio Teofilo Braga telegrafa ai ministri degli esteri delle potenze annunciando che la repubblica è stata proclamata al Portogallo e che si è stabilito un governo provvisorio. Il governo garantisce la sicurezza e l'ordine pubblico.

Un dispaccio ufficiale conferma la proclamazione della repubblica

Madrid 6 (Stefani).

Si conferma che la Repubblica è stata proclamata in Portogallo, e che Teofilo Braga ha assunta la presidenza del nuovo ministero con Almeida ministro dell'Interno, Alfonso Costa dell'Istruzione e Magadoch degli esteri. La Regina Amelia si trova a bordo del Yacht reale a Vigo.

La stampa portoghese dice che iniziatore del movimento fu il 16.mo Regg. di Fanteria aiutato da un reggim. d'artiglieria, dalle forze della marina e da cinquemila borghesi armati.

La polizia e le guardie municipali furono respinte in tutti gli scontri avvenuti. I morti son oltre 50, i feriti ascendono centinaia. Ad Oporto avvenne un conflitto tra i repubblicani e l'esercito: Vi sono 20 feriti.

Il proclama del governatore civile DI LISBONA

"Rispettate le persone e la proprietà!"

Lisbona 6 (Stefani) — Eusebio Leao governatore civile di Lisbona pubblicò e diffuse ampiamente il seguente proclama al Popolo:

«Ordine e Lavoro è la divisa della Patria liberata ad opera della Repubblica. Si chiede che tutti i Cittadini di Lisbona siano i primi a mantenere la quiete pubblica, il rispetto alle *persone ed alle proprietà* degli stranieri e dei portoghesi qualunque sia la loro posizione la loro professione la loro opinione politica e religiosa».

Il contegno eroico del popolo di Lisbona

Lisbona 6 (Stefani) — Il governo terrà domani il suo I. consiglio dei ministri. Il combattimento durò 31 ore senza interruzione, il popolo tenne un'eroica attitudine spingendosi fino sotto la bocca dei cannoni dimodochè gli artiglieri, intimiditi, non osarono più sparare.

I repubblicani rinforzano le loro posizioni

Lisbona 6 Stefani — Varie posizioni strategiche nella città vennero rinforzate dai repubblicani per il caso d'un conflitto con le truppe che non hanno ancora aderito alla repubblica. Le truppe vittoriose percorsero le vie facendo dimostrazioni.

Il nostro ambasciatore torna a Lisbona

La R. nave "Regina Elena„ parte per Cadice

Roma Stef. — Il marchese Paolucci ministro d'Italia in Portogallo che era in congedo ripartì oggi da Forlì direttamente per Lisbona.

La R. nave Regina Elena parte per Cadice.

Le condizioni di Lisbona nella giornata di martedì

Quello che videro alcuni viaggiatori

Parigi 6 Stef. — Un redattore del *Matin* intervistò nel *Sud Express* giunto dal Portogallo ad Haidanyes due viaggiatori partiti dalla capitale martedì alle 6 del mattino quando la rivoluzione era nel suo massimo sviluppo e le truppe rivoluzionarie erano padrone della situazione. Il *Sud Express* preso da quei viaggiatori fu l'ultimo treno che lasciò il Portogallo poichè poco dopo le strade ferrate furono fatte saltare colla dinamite. Le bandiere degli insorti quando il treno lasciò Lisbona sventolavano sul palazzo reale e sulla maggior parte delle case. Il *palazzo reale. fu in parte distrutto.* I viaggiatori appresero che il Re era stato fatto prigioniero ma che aveva poco dopo potuto fuggire a bordo di una nave.

In Spagna si prendono tutte le precauzioni contro i repubblicani

Madrid 6 Stef. — L'Agenzia *Fabra* dice che a Valenza la gendarmeria sorveglia il circolo repubblicano. Pattuglie di soldati percorrono le vie della città; il governatore ordinò che fossero abbassate le bandiere repubblicane inalberate sui circoli. Si presero tutte le opportune precauzioni.

SCENE DI SANGUE

UN GENERALE SUICIDA

Londra 6 Stef. — Il *Daily Mail* pubblica che al momento in cui i rivoluzionari s'impadronirono del palazzo Reale il generale Gorjas comandante di palazzo si suicidava.

Quando la rivoluzione scoppiò i soldati di parecchi reggimenti di fanteria di cavalleria e di artiglieria uccisero gli ufficiali che rifiutavano di unirsi agli insorti. Gli ospedali sono pieni di feriti. Il duca di Oporto zio del re aveva assunto il comando all'artiglieria da montagna ma questa venne respinta.

Quale sarà il contegno della Spagna?

Energiche richieste d'un deputato repubblicano

Madrid 6 (Stefani) — Dei passeggeri del vapore Astuzias proveniente da Lisbona raccontano i fatti seguenti:

La repubblica fu proclamata ieri mattina. Il governo provvisorio è riunito al municipio. Il nono reggimento di artiglieria che era al comando del duca d'Oporto zio del re ed erede presuntivo della corona, combattè contro le truppe rivoluzionarie. Ma fu costretto ad arrendersi. I passeggeri nulla sanno di preciso circa il rifugio del re e della famiglia reale.

La carneficina sarebbe stata orribile: i feriti si calcolerebbero a migliaia. La proclamazione della repubblica fu accolta dalla popolazione con vivo entusiasmo. Una sola nave da guerra estera è ancorata nel Tago.

Durante la Cortes un repubblicano afferma di credere che il governo spagnuolo manterrà la più stretta neutralità di fronte al cambiamento di regime del Portogallo poichè la Spagna più che ogni altra nazione è tenuta a rimanere neutrale. Chiede poi al governo *spiegazioni* categoriche circa l'invio di truppe alla frontiera e di tre navi da guerra a Lisbona. L'oratore esprime la sua simpatia pel movimento di Lisbona e fa l'elogio di Machado e degli altri membri del governo provvisorio.

Il presidente del Brasile percorre in automobile le vie di Lisbona

Lisbona. Il Governo nominò già tutti i governatori civili delle diverse provincie.

Un giornale dice che la folla armata arrestò alcuni preti e professori del collegio Campolido in un sobborgo di Lisbona.

Hermes Fonseca presidente eletto del Brasile percorse le vie di Lisbona in automobile accompagnato dal presidente Teofilo Braga. L'incrociatore inglese *Minerva* raggiunse l'incrociatore *Newcastle.* Il Governo notificò ai ministri esteri a Lisbona la proclamazione della repubblica. Il ministro d'Inghilterra chiese un abboccamento con Bernardino Machado.

Gli impegni del Portogallo riconosciuti dal nuovo governo

Francoforte 6 (Stefani) — Mandano da Lisbona ad un giornale di qui: Il ministro degli esteri Machado dichiarò al rappresentante di quel giornale a nome del governo provvisorio che tutti gl'impegni assunti dal Portogallo saranno riconosciuti.

Completa tranquillità regna a Lisbona.

Il re in viaggio per l'Inghilterra

Maria Pia verrà in Italia

Lisbona 6 ore 10,20 ant. — Si assicura che lo yacht «America» con a bordo i sovrani ed il Duca di Oporto è in rotta per l'Inghilterra. Il governo aveva preso misure per garantire la sicurezza del re e della famiglia reale. La regina Maria Pia si recherà in Italia.

La rivoluzione partecipata a Lima

Parigi 6 (Stefani) Magalhaes Lima uno dei capi del partito repubblicano portoghese ricevette nel pomeriggio il seguente dispaccio da un membro del governo provvisorio di Lisbona 5:

E' stata proclamata oggi ore 8 con un grande concorso dell'esercito e della marina la repubblica.

La popolazione dopo una lotta eroica istituiti il governo provvisorio l'ordine pubblico è assicurato dalla solidarietà della popolazione e dalla adesione costante delle provincie. La famiglia reale è in fuga. I rappresentanti delle potenze estere furono perfettamente corretti. Firmato *Alfonso Costa.*

L'insuccesso della rivoluzione?

Parigi 6 (Stefani) — Il *Figaro* pubblica il seguente dispaccio da Madrid: Il governo non riceve più notizie da Lisbona ma quelle provenienti dal resto del *Portogallo* indicherebbero l'insuccesso della rivoluzione.

Parigi 6 (Stefani) — *Il Temps* pubblica il seguente dispaccio da Oporto del console di Francia. I disordini scoppiati ad Oporto martedì furono repressi. Le truppe realiste si sarebbero dirette su Lisbona. Si ha l'impressione che le provincie specialmente quelle del nord non aderiranno al movimento di Lisbona così presto come si credeva.

I reali a bordo d'una nave inglese

Berlino 6 (Stefani) — Il Wolbureau di Innsbruck, dice che secondo un dispaccio pervenuto a Castellomonteber ai parenti della famiglia reale portoghese, il Re Manuel e la Regina Amelia si trovano pienamente al sicuro a bordo d'una nave da guerra inglese.

Il re e la regina passati per S. Sebastiano?

S. Sebastiano 6 (Stefani) Si dice che Re Manuel e la Regina Amelia passarono in treno da questa stazione. Altri affermano che passeranno col Sud Express.

L'"AMELIA" mette in salvo i reali

Londra 6 (Stefani) Un dispaccio da Lisbona dice che alle sei di iersera lo Yaht «Amelia» prese il largo con a bordo l'infante don Alfonso. Sembra si

rechi a Parioti, ovvero a Oricoira a prendervi altri membri della famiglia reale.

Notizie precise sulla sorte del Re

Gibilterra 7 (*Stefani*) — Lo yacht Portoghese «Amelia» con a bordo La Regina Madre e l'Infante don Alfonso è arrivato in porto stamane alle ore 11.

Gibilterra 7 (*Stefani*) — Il Re Manuel e la Regina Maria Pia si troverebbero a bordo dello yacht «Amelia».

La provincia non asseconda il movimento rivoluzionario

Madrid 6 (*Stefani*) — Il governo dichiara di non aver ricevute nessuna altra notizia da Lisbona; consta soltanto che la provincia non seconda il movimento della capitale.

Il governo provvede alla sua difesa

Lisbona 6 *ore* 9.50 (*Stefani*) — Il governo provvisorio continua a prendere le misure presso necessarie dal fatto che parte delle truppe che attualmente sono a Lisbona e che occupano i campi trincerati dei dintorni non aderirono completamente al nuovo governo. Mancano notizie delle provincie.

LA RIVOLUZIONE SI ESTENDE

Londra 6 (*Stefani*) — Mandano da S. Sebastiano al Daily Telegraph: Secondo dispacci ricevuti dai circoli ufficiali la rivoluzione si estende nel Portogallo e parecchie città e provincie. La situazione è grave.

Il popolo assale la casa di Luciano Castro

Lisbona 6 *ore* 11.35 (*Stefani*) — Il popolo assalì la casa di Luciano Castro, ma i rappresentanti del governo provvisorio avvertiti calmarono prontamente l'effervescenza della popolazione.

Il proclama del nuovo governo

all'esercito ed alla marina

Lisbona 6 *ore* 10.55 *sera* (*Stefani*) — Braga presidente del Governo provvisorio fece pubblicare il seguente proclama all'esercito della Marina:

Il Governo provvisorio della Repubblica Portoghese, saluta le truppe di terra e di mare che col popolo istituirono la Repubblica per la felicità della Patria. Confida nel patriottismo di tutti poichè la repubblica è fatta per tutti. Spera che gli ufficiali dell'esercito e della marina che non parteciparono al movimento rivoluzionario si presentino al quartier generale per garantire sul loro onore la più assoluta lealtà verso il nuovo regime. Invita i rivoluzionari debbono conservare tutte le loro posizioni per la difesa ed il consolidamento della Repubblica. Il generale Canaleyas è nominato Comandante della Divisione di Lisbona.

Lisbona 6, *h.* 4.40 *sera* (*Stefani*) — E' stato distribuito in città il seguente proclama:

Popolo portoghese!

Il popolo, l'esercito, la marina, hanno proclamato la repubblica. La dinastia dei Braganza dannosa al paese, perturbatrice cosciente della pace sociale, sta per essere proscritta per sempre dal Portogallo. Questo fatto nuovo che rimarrà famoso a rappresentare l'orgoglio d'una razza indomabile, la redenzione di una Patria che il volere rese leggendaria, riempie di entusiasmo e gioia il nostro cuore patriottico. Esso pone finalmente termine alla schiavitù della Patria.

Cittadini!

Il momento attuale è una meritata ricompensa di tutte le lotte combattute, di tutte fasi dolorose di cui fui è sofferto.

E' necessario soltanto che in questo momento segni il principio d'un epoca di austera moralità e d'immacolata giustizia.

Cittadini! Siete forti, animati dall'unico interesse della Patria e dalla sola volontà di essere grandi, che ci unisce tutti.

La repubblica confida nel popolo per mantenere l'ordine sociale, il rispetto alla Giustizia, la devozione alla causa comune della libertà. Consolidate con l'amore ed il sacrificio la sorgente Repubblica Portoghese.

IL CAPO DELLA POLIZIA RUSSA

era un rivoluzionario terrorista

Il nichilista russo Bourzef ha confermato ad un redattore del «Petit Niçois» la notizia data da alcuni giornali, secondo cui l'ex-capo della polizia russa Leonida Menchikoff era di fatto un rivoluzionario.

«L'inform zione di cui mi parlate — ha detto il Bourzef — è esattissima e non potrà essere smentita. Nei venti anni durante i quali occupò successivamente i posti più elevati della polizia russa, Leonida Menchikoff ci ha con un ardore instancabile informati sull'opera dell'alta polizia russa e sulle sue intenzioni a nostro riguardo, permettendoci in tal modo di sfuggire a numerosi agguati. Importanti documenti, tra cui autografi di granduchi ed annotazioni di mano stessa dello Czar formano allegati, sottratti dagli incartamenti amministrativi ed inviati dal Menchikoff a Parigi, ove un amico sicuro li ha raccolti. Questi documenti formano nel loro insieme una requisitoria formidabile contro la polizia russa e la pubblicazione loro solleverà in tutti i paesi del mondo uno scandalo clamoroso.

«Il Menchikoff ha creduto bene di porre parecchie frontiere tra lui e la Russia e tale misura di prudenza lo ha salvato da certa morte. Il suo assassinio era stato decretato e la causa della sua morte sarebbe stata facilmente attribuita ad una congestione. Dal resto questo è il solito sistema. Parecchi nostri amici sono morti in tal modo nelle fortezze. Leonida Menchikoff fu in questi giorni a Parigi ed ha trascorse alcune serate tra i compagni in uno dei nostri ristoranti.

«Noi abbiamo a Parigi, nei dintorni del quartiere latino, due ristoranti frequentati esclusivamente dai rifugiati politici russi, che si danno convegno leggendo i giornali del loro paese e discutendo nella loro lingua nazionale gli avvenimenti della giornata e soprattutto quelli che riguardano la Russia. L'entrata in questi ristoranti è vietata a qualsiasi estraneo.

«Il Menchikoff si trova attualmente nel Mezzogiorno della Francia presso Nizza, dove si riposa delle sue emozioni e con calma procede in una campagna pittoresca, dinanzi al superbo panorama della Costa Azzurra, allo spoglio del voluminoso incartamento ritirato a Parigi. Questo lavoro durerà forse parecchi mesi, ma non saremo affatto danneggiati da questa attesa. Voi apprenderete come funziona l'Okrana. Personaggi dell'«entourage» dello Czar, altri funzionari ancora in attività di servizio, saranno smascherati della loro turpitudini.

«Il pubblico conoscerà nei loro dettagli le avventure straordinarie degli agenti provocatori lanciati alle nostre calcagna e saprete anche che lo Czar avrebbe vissuto ventiquattro ore, se un decreto di morte contro la sua persona fosse stato lanciato dal Comitato centrale della nostra organizzazione.

«Noi abbiamo avuto nelle nostre mani la vita dello Czar. Leonida Menchikoff, come capo della polizia, frequentava i palazzi imperiali ed i castelli fortificati nei quali si chiude il discendente dei Romanoff.

«Tuttavia i nichilisti russi non hanno abusato nella situazione, non certo per un sentimento di pietà, ma per altri motivi. Nella polizia russa vi sono molti Menchikoff, che è necessario che rimangano al loro posto. L'assassinio dello Czar costituirebbe un'azione rivelatrice che attirerebbe su di essi l'attenzione e priverebbe in tal modo il nostro partito dei suoi preziosi ausiliari».

Un conflitto a Scafati

Roma 6 (*Stefani*) — Sono pervenute al ministero dell'Interno versioni contraddittorie sui fatti di Scafati ma tutte concordano nel dichiarare che la forza pubblica non tesgl se non quando alcuni carabinieri dopo lo sparo delle bombette, furono feriti con bastoni e con coltelli.

Il ministero però mentre l'autorità giudiziaria indaga ha inviato sul posto un ispettore generale per accertare l'origine della violenza e per vedere se vi furono eccessi da farsi della forza pubblica.

La «Stefani» ci comunica il surriportato telegramma senza dirci nè quando nè come il conflitto è avvenuto. Sono cose inverosimili, che fanno altamente meravigliare ed anche sdegnare. Fino a quando si potrà continuare con simile servizio?

N. d. R.

VARIETA'

Un aneddoto sul Manzoni

Quando la mia mamma — narra il Mantegazza — fece il suo pellegrinaggio pro Venezia, che resisteva all'esercito austriaco, passò anche per Sesa, dove villeggiava il Manzoni; e così, come aveva battuto ad ogni uscio di poveri e ad ogni porta di ricco, picchiò anche alla villa di Manzoni. Ella aveva seco mio fratello minore Emilio e mia sorella Costanza, ch'erano felici di avere una occasione per vedere da vicino l'autore dei «Promessi Sposi». Appena la mamma ebbe esposto il motivo della sua visita, il poeta si mise le mani nei capelli e si diede come un matto a correre da una parte all'altra della camera picchiandosi il capo nelle pareti.

«La povera mia madre era desolata di quella scena, che non capiva, e continuava a dire: «Don Alessandro, don Alessandro, per carità, si calmi, mi duole d'esser venuta in un brutto momento... Che sia, forse, una sventura domestica!...» Don Alessandro intanto correva correva sempre si ripicchiava il capo; poi, messosi davanti a mia madre e ai miei fratellini atterriti, strappò loro di mano una penna e si fermò per «lire cinque». Non fu che pochi momenti dopo che il poeta prese le due mani di mia madre, chiedendole mille scuse, per quella sua scena. «Che cosa vuole, la buona signora, in questi momenti, nei quali si vorrebbe essere milionari per far qualche cosa per il nostro paese, il sapersi povero fa perder la testa... Mi perdoni!...»

L'ultima incarnazione di Roosevelt

E' una cosa curiosissima. Roosevelt è diventato... Alessandro il Grande o Giulio Cesare, come meglio vi piace.

La Società teosofica di America che pretende d'avere dei rapporti diretti del cielo, ha dichiarato che Teodoro Roosevelt è l'incarnazione di Alessandro e probabilmente anche di Cesare. Dal momento che è questa opinione la Società teosofica americana, la quale è riuscita a mettersi in comunicazione diretta col cielo (non sappiamo se per mezzo d'un semplice telefono o d'un sistema Marconi) è assai difficile e arduo asserire il contrario. Quando cioè la prova documentata è impossibile, ma è presupposta, si può avere torto o ragione senza che si corra il rischio di un fiasco!

La Società teosofica americana crede che Roosevelt sia... Alessandro e probabilmente Cesare: bisogna farle tanto di cappello, o fingere di non mettere in dubbio le sue affermazioni, senza con ciò sbonodare quelle due brave persone ormai tanto lontane da noialtri che, non essendo in comunicazione diretta col cielo, dobbiamo rassegnarci volentieri a credere redivivo in Roosevelt!

Una sola osservazione se lo consente la Società teosofica....

Ecco: dal momento che non si è proprio sicuri che Roosevelt sia Alessandro, ma si suppone sia anche Cesare perchè non credere che sia anche un po' Annibale o... Napoleone?

Peccato che la Società teosofica abbia avuto soltanto ora questa interessante comunicazione!

Che bell'occasione è che fortuna per quelli che qui in Roma hanno salutato Roosevelt poter dire: — Ho pranzato con Alessandro Cesare, Annibale, Napoleone, ecc. ecc.

— Voi, caro Ravanelli, non andate mai agli accompagnamenti funebri?

— Mai!

— Nemmeno a quelli dei vostri migliori amici?

Nemmeno. Ci andrò al mio... e trovo che è anche troppo!..

Cronaca del Friuli

Da Codroipo

Ancora una parola

(*Artico*) — Bisogna credere che non conosca l'etimologia della parola «serena» il direttore del *Crociato*, come non posso credere che, il sig. Guarnieri suo corrispondente, non riesca a valutare la forza di ciò che scrivo, se ha avuto il coraggio di affermare che «non sarebbe mai sceso tanto in giù da smarrire nel buio quella correttezza e quella moderazione» (sic) che distingue la persona bene educata».

Di grazia, quando il sig. Capo Vigile Urbano, si è sentito più su? Forse nel suo primo attacco? O forse negli attacchi, che diresse ai preposti al Comune o contro altri cittadini perseguitandoli, senza che nessuno cessasse alzare la voce per dirgli che non così, al fa il corrispondente di giornali e non così si fa il Capo Vigile Urbano?

Egli dice che se dovesse intervenire per l'osservanza della legge 7 luglio 1907 non si curerebbe delle particolarità di casa e l'applicherebbe a suo talento?

Ma non glie l'ho detto nell'altra mia che i legislatori sbagliano a non interpellarlo prima d'emanare leggi nuove?

Hanno in casa il rabdomonte dei codici e non se ne accorgono!

La civiltà del popolo la si conoscerà ora con l'applicazione della nuova legge sugli spiriti e non già con dei corrispondenti di giornali della sua forza.

Da Cisterna

Per la sagra

Domenica 9 corr. avrà qui la solita sagra della Madonna del SS. Rosario.

Se il tempo sarà bello vi sarà di certo grande concorso di popolo specialmente nelle ore pomeridiane in cui si farà la processione con grande solennità e forse coll'intervento della musica di Spilimbergo. Osti e esteste sono in movimento a preparare buoni piatti e buon vino. Da Nello grandi spiedate di uccelli.

Da Bula

Un furto

6 — L'altro ieri tal Pietro Lazzarini costruttore in cemento lavorava nella casa del sig. Ciro Barnaba.

Avendo dovuto per un momento assentarsi onde chiamare due operai, quando ritornò s'accorse che nella propria giacca mancavano 160 lire.

Il fatto è stato denunciato all'autorità di P. S. che indaga.

Da Spilimbergo

(*Nostro fonogramma*)

Gravissimo incendio

Uno spaventevole incendio si è sviluppato ieri sera verso le 8 e tre quarti a S. Giorgio della Richinvelda in una casa di proprietà di certo Zavagno.

Accorsero prontamente i paesani, ma a gran stento fu possibile salvare i bambini che già erano a letto e qualche masserizia di valore.

Le fiamme invero alimentate dal vento fortissimo presero in breve proporzioni spaventevoli nè era possibile fronteggiarle data la grande scarsezza d'acqua che è in quel paese.

L'incendio durò due ore ed andarono completamente distrutte una casa, una stalla ed un fienile adiacente per un valore di circa 20.000 lire.

S'ignorano le cause dell'incendio.

Le scuole si riaprono

8 — Lunedì 10 corr. nelle nostre scuole avrà principio l'inscrizione degli alunni per il nuovo anno scolastico 1910-1911.

Da Fagagna

Grandi festeggiamenti

Oltre il programma delle corse ciclistiche che pubblichiamo a parte. Domenica a Fagagna, il ridentissimo paese che è meta di tante amene passeggiate avranno luogo delle feste popolari. Noto una grande cuccagna l'illuminazione fantastica del paese ed una grandiosa festa da ballo con scelta orchestra udinese.

Da Palmanova

Festeggiamenti

Domenica avremo a Palmanova i soliti annuali festeggiamenti cioè concerti — tombola — ballo — serata di gala al teatro sociale con l'opera in quattro atti l'Ernani.

Vi saranno dei treni speciali in partenza da Palmanova alle 24 (e si confini Visco e Strassoldo avranno libero transito, durante la notte, le vetture a staii merci o bagagli.

Da Tolmezzo

Per lo sviluppo della frutticoltura

Allo scopo di sviluppare razionalmente e proficuamente la frutticoltura e l'orticoltura in Carnia il Circolo agricolo di Tolmezzo ha predisposto qui un orto-vivaio ed ora sta facendo pratiche per proporre al medesimo un licenziato da una R. Scuola di Orticoltura e Pomologia, il quale per la assoluta competenza in materia potrà corrispondere alle finalità che si è proposta questa Istituzione. Ma per ottenere migliori e più durevoli risultati in tutta la Regione, si manifesta utile ed indicato che alcuni giovani di qui apprendano l'arte della orticoltura e della pomologia, per poi esercitarla fra di noi, ed a tal uopo si presta mirabilmente la R. Scuola di Orticoltura Pomologia e giardinaggio di Firenze che la presidenza del Circolo si è data cura di visitare nel corrente mese ed alla quale è annesso un Convitto.

L'insegnamento viene svolto in tre anni di corso nello Stabilimento orticolo della Cascine presso alla grande Vaccheria del R. Arcispedale di S. M. Nuova, è per metà del giorno è teorico e per l'altra metà pratico e, nel mentre poi mira più specialmente alla pomologia ed alla orticoltura, versa anche sulla agricoltura in genere.

Questo istituto procurerà un notevole beneficio alla possidenza carnica.

Da Tricesimo

La «Schiarnete»

Discreto pubblico assisteva ieri sera alla rappresentazione della *Schiarnete* nel teatro della «Stella d'oro». Tra i frequentatori noto sempre l'on. Ancona, un amante dell'arte, il sig. Orgnani con la sua famiglia, una schiera bellissima di gentili villeggianti che sfoggiano eleganttissime e sfavillanti *toilettes*, parecchi forestieri e l'egregio Sindaco di Tricesimo, sig. Giovanni Sbuelz. Gli applausi fioccarono fin dal preludio del primo atto; il coro delle formose fanciulle tricesimane ottiene un delirio di approvazioni.

Pieri, nella sua inappuntabile ed impettita mise di cacciatore, ottiene subito meritati e sinceri applausi dopo l'aria: *E par boscs e parmontagnis*..

L'ingresso di Laurino (Armando Blasigh) è accolto da qualche battimano cui l'attore risponde con un profondo inchino e con un sorriso a fior di labbra.

Il duetto tra Laurino e Pieri (Valcher) è stato cantato con intonazione e vivacità, tanto che il pubblico ne ha reclamato insistentemente il *bis*, finchè questo venne concesso.

L'ingresso in scena di *Suald*, il bottegaio vecchio e lurco innamorato della simpatica Anute, che è una bionda invidiabile, suscita un momento di sentita ilarità.

E *Suald* oltrechè il tipo ridicolo in cui è a meraviglia secondato da Checo Sfrisot, il.. bestemmiatore impenitente, è anche un discreto cantante.

Sior Bidin viene salutato anche lui alla sua comparsa da un battimani generale ed all'uscita da una risata mista ad applausi entusiastici sinceri.

Anute è ormai divenuta il beniamino del pubblico per la grazia del porgere, l'elasticità delle movenze, il canto squisito e gli occhi neri.

Al duetto con Laurino, pieno di vita e d'una fusione perfetta, il pubblico ricambia ambedue gli artisti valorosi di lunga messe d'applausi, applausi che accolgono anche il coro finale dell'atto, benissimo eseguito.

Cala la tela ed il pubblico vuole alla ribalta gli attori.

Tra il primo ed il secondo atto il tenore Armando Blasigh cantò la romanza: *Posa o caro!* del M. Cuoghi, mostrandosi artista dalla voce corretta, dal timbro delicato, dallo squisito sentire.

L'entusiasmo del pubblico è al colmo ed il tenore è costretto a bissare la *romanza bellissima*.

Il preludio descrittivo del secondo atto, originale concezione ed espressione riuscitissima della vita campestre ridestantesi nel primo di Maggio, tra lieto odorar di timi e fiordalisi e gigli, mentre frullano nel cielo ai primi albori gli uccelletti gai e nei cortili e nelle aie e dalle stalle, s'ode chiocciar di galline e stridor di corri che riconducranno al lavoro i contadini ed il solenne muggir del pio bove che attende il sole, divina fiamma, ad allietarne il lavoro quieto e grave, ottiene il solito successo clamoroso cui il Maestro risponde con una espansività meno rigida delle altre sere.

Sior Suald nell'ira del rifiuto che la birichina Anute ha dato alla sua formale domanda urla acca propria ed il pubblico lo applaude.

La scena finale è eseguita benissimo; Anute canta con rinnovata espansività al fianco del suo Laurino, sperando che l'ombra della gelosia più non tormenti il cuor ardente dell'amante e Laurino all'affettuosa grazia della fidanzata risponde con tutta la forza del suo giovane entusiasmo in un accordo meravigliosa che la musica sottolinea ed intesse magnificamente.

Il ballo che chiude l'operetta e nel quale viene trascinato anche il Parroco benedicente alle nozze del dott. Giulio (Ugo Vicario) con siore Gigia e portatore del ramoscello d'olivo tra le torbide gelosie e gli sdegni dei suoi figli, è una chiusura indovinatissima di cui il pubblico vuole bis.

Il maestro è cortese, come sempre e lo concede ad onta che qualche giornale abbia protestato per questo tirar in ballo del prete in nome della dignità sacerdotale che non può e non deve abbassarsi alle espressioni rumorose di allegria e di gioia, per quanto castigata e corretta, a cui si abbandonano i giovanotti e le... putzelle.

I. Esposizione Internazionale d'animali da cortile.

Per iniziativa dei grandi alberghi e Kursaal di Stresa (Lago Maggiore) e con il concorso della «Rivista d'Avicoltura» di Milano si terrà nei giorni 15-16-17 Ottobre in Stresa una grande I. Esposizione Internazionale d'Animale da Cortile.

Essa promette di riuscire splendidamente grazie specialmente all'importanza dei premi che ha invogliato gli allevatori ad esporre, i quali premi ammontano a circa L. 6.000.

Di particolare interesse sarà la gara, per disputarsi la Challeng Coupe di Stresa che sarà assegnata al miglior espositore di un lotto della splendida razza Italiana dorata e che per tre volte l'avrà conquistata; inoltre diversi premi d'onore.

Sarà pure questa esposizione di particolare attrattiva per l'epoca opportuna delle vendite, e non v'è dubbio che susciterà un grande interessamento presso gli amatori, allevatori e profani che simpatizzano per questi allevamenti.

Le domande d'iscrizione si ricevono presso il Comitato in Stresa (Lago Maggiore).

Cronaca di Udine

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per oggi alle ore 14.

La giornata aviatoria non si farà

La giornata aviatoria di Udine, per cui si era già vivamente accesa l'aspettativa del pubblico è, almeno per quest'anno, caduta. Le ragioni per le quali l'iniziativa è stata abbandonata sono la incertezza della stagione cui si va incontro, la partenza per la Francia dell'aviatore friulano Cavalieri e la difficoltà di ottenere che qualche altro aviatore di provata perizia, come Cattaneo e Ruggerone, aderisse all'invito di partecipare al concorso di Udine.

Il pubblico dovrà dunque aspettare, per vedere dei velivoli sul cielo di Udine, almeno fino alla prossima buona stagione.

— Ci sono forse tre quarti di udinesi i quali ancora non hanno veduto volare — ci osservava ieri un impaziente.

Mha! non ce ne sono altrettanti che dopo tanti anni di automobilismo, dell'automobile non conoscono che l'odor di benzina, la polvere e... il pericolo d'uno schiacciamento?

La storia di un biglietto da 50 lire

Giorni fa la signora Mira Perselli d'anni 24, conduttrice dell'Albergo alla Stazione di tarcento, pagava a certa Pividori Anna un conto di L. 141 per della Birra che le era stata fornita.

Il pagamento fu effettuato con due carte da cinquanta ed il resto fra moneta spicciola.

Delle bancanote una era falsa. Ma non s'accorse la Pividori subito. Quando anzi ebbe il primo sospetto, mandò al cambiovalute per cambiare il biglietto, ma le fu risposto che questo era falso.

La vividori con un pretesto lo restituì alla Perselli la quale poi cercò per conto suo di cambiare il biglietto presso il Capostazione.

Questi, che se n'accorse della falsità lo sequestrò e denunciò il fatto ai carabinieri.

Si crede però che la Perselli abbia in buona fede cercato di girare le 50 lire le quali a suo dire, le erano state consegnate in uno degli ultimi giorni dello scorso da quattro giovanotti che non conosce.

Un banchetto al prof. Barone anche a Udine

Nella seduta di ieri sera la Presidenza della società di tiro a segno ha stabilito di farsi iniziatrice dell'organizzazione di un banchetto da offrirsi al Colonnello Barone, direttore del giornale la *Preparazione*, martedì sera dopo la conferenza riassuntiva che terrà per illustrare il giro strategico del friuli.

Un coatto parmigiano arrestato a Udine

Giorni fa venne arrestato per misure di P. S. un tale che si qualificò per Alfredo Mignon di Ginevra.

La nostra autorità richiese informazioni alla polizia ginevrina e venne a sapere che in quella città non esisteva nessuna persona di tale nome; che c'era bensì un Mignon, ma che aveva nome Giuseppe.

Il delegato Tornaga allora, contestò all'arrestato questo fatto e circuendolo con abili domande venne a sapere che quell'individuo si chiamava Lanfranchi Giovanni fu Santo da Parma ex coatto e vigilato speciale, per cui lo denunciò all'autorità giudiziaria per false generalità.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Adunanza del Consiglio Direttivo degli Agenti di Commercio

Un colloquio del Presidente col cav. Minisini per il rispetto del riposo settimanale — Un ordine del giorno

Ieri sera si adunava il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti — Sezione di Udine — per discutere un'importante ordine del giorno. Il Presidente comunicò di avere ieri stesso avuto un abboccamento con il Presidente dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti, cav. Minisini, in unione col sig. Degani, per protestare contro i negozianti che non avrebbero tenuto nel dovuto conto una recente circolare del loro Presidente con la quale si ammonivano di rispettare scrupolosamente i patti conclusi riguardo al riposo spettante agli agenti di Commercio. Il cav. Minisini promise di ordinare in giornata al segretario un'immediata inchiesta e prese atto di tutti i reclami dichiarando di essere deciso ad agire energicamente.

Dopo queste comunicazioni della Presidenza venne votato un ordine del giorno col quale il Consiglio nel mentre approva l'azione energica del suo Presidente a difesa della dignità dei soci di Udine contro gli attacchi delle Sezioni autonome di San Daniele e Cividale delibera di non più curarsi di esse e fa appello a tutti gli agenti di Udine e Provincia perchè vogliano individualmente aderire all'Unione. All'uopo viene dato incarico al Presidente di portarsi in quei centri della provincia nei quali la sua presenza fosse utile all'organizzazione.

A proposito del tribunale di Vattelapesca

Il 12 corr. verrà ad Udine il cav. De Cesaro consigliere della Corte d'Appello di Venezia per interrogare parecchie persone della città a proposito della questione suscitata a Rovigo tra quei magistrati, al famoso articolo sul tribunale di Vattelapesca.

Un parto alla ferrovia

Ieri si recava ad Udine da Pasian Schiavonesco per essere ricoverata al nostro Ospedale, la giovane Serafini Amalia di anni 21 la quale si recò a Milano a servire e ne ritornò, come troppo spesso accade, incinta.

Ma in treno fu presa dalle doglie del parto e fu assistita da certa Gamba Serafini pure di Pasian.

Appena giunta ad Udine fu portata nell'atrio delle latrine, e lì si sgravò, d'un feto immaturo.

Accorsero le guardie di P. S. le quali accompagnarono la poveretta all'ospedale.

Una truffa mal riuscita

Un giorno dello scorso settembre, si presentò alla signora Caterina Quargnolo, negoziante di granaglie, un giovinotto e le fece vedere un campione di granturco bianco dicendo che voleva venderne una partita.

La sig. Quargnolo accettò l'affare, combinò col giovinotto l'acquisto di 23 quintali di granturco al prezzo di L. 20.60 al quintale.

Il giovane promise di portare la merce pochi giorni dopo, si fece anticipare 25 lire e dichiarò di essere certo Luigi Bert.

Ma invano fu atteso: il sedicente Bert non compariva nè a portare la merce nè a restituire la caparra.

Il 2 del corrente mese, il giovinetto ritornò dalla sig. Quargnolo con un altro campione di merce, e di nuovo profferse l'acquisto di una partita di granturco.

Ma la signora lo riconobbe, e gli domandò che n'era successo della prima partita contrattata e non consegnata.

Il giovane negò recisamente di essere il Bert, anzi affermò di essere Torgagna Angelo di Povoletto e di non conoscere il Bert nemmeno di nome.

Ma, come la signora Quargnolo minacciava di farlo arrestare, ammise piangendo d'aver tentato una truffa e promise di pagare i danni. E siccome non aveva denaro indosso dichiarò di lasciare in pegno la bicicletta.

Passarono alcuni giorni, ed il giovane pensò al modo migliore per riavere la sua macchina senza pagar danni o restituire caparra.

E gli sembrò d'averlo trovato.

Ieri aspettò il momento in cui la signora Quargnolo era in magazzino e si presentò alla di lei figlia rimasta sola in negozio dicendo con amirabile faccia tosta:

— Signorina mi restituisca la mia macchina che tra me e sua madre abbiamo tutto combinato!

Ma la signorina non gli prestò fede e chiamò la madre.

Successe allora un vivacissimo battibecco poichè tra l'altro il giovinotto faceva lo spavaldo. La sig. Quargnolo perdette la pazienza e mandò a chiamare le guardie che trassero in arresto il sedicente Torgagna.

In questura il giovane dichiarò il suo vero nome: Egli è certo Ciani Giacomo di anni 18.

Difficile salvataggio di un vecchio entro due metri d'acqua presso la Passerella Castellana

Ieri poco prima di mezzogiorno cadeva accidentalmente nel canale del Ledra rimpetto alla Tintoria Friulana che è nei pressi della Passerella Castellana, un povero vecchio di 63 anni certo Milocco Antonio ex fornaio ed attualmente ricoverato presso la Casa di Ricovero.

Dei diversi presenti, nessuno s'arrischiava a tentare il salvataggio dell'infelice che, ormai passato sotto il ponte, veniva trascinato dalla corrente verso la cascata dell'Officina Elettrica Comunale.

La brava guardia daziaria Macor Angelo da quelle parti di servizio, e in quel momento occupata a fare la sua modesta colazione, accortasi del pericolo in cui versava il vecchio lestamente si tolse di dosso la giubba e si gettò risolutamente nell'acqua — che in quel punto è profonda un paio di metri. — Dopo molti sforzi, la coraggiosa guardia, riuscì a trarre a riva il malcapitato vecchio il quale era stato sul punto di annegare. L'atto coraggioso della guardia animosa merita di essere segnalato alle di lei superiori autorità.

Piccolo incendio

Stamane per causa ignota in casa Marzuttini in via Brenari si sviluppava un piccolo incendio in un cammino.

Sul posto si recò subito il m. Pettoello con due pompieri, ma il fuoco fu spento dagli inquilini stessi.

VARIE DI CRONACA

A proposito del furto al m. Mengilli — Il sig. Celli Giuseppe, elettricista in via Giovanni d'Udine ci scrive che la merce da lui comperata dal Romolo Buttinasca, non era affatto del valore di lire 200, ma appena di L. 50 e che egli la comperò per L. 42 50.

La perizia che si trova in atti fa ascendere il prezzo della merce a L. 114; però il sig. Celli sostiene che i negozianti elettricisti avendo sempre dalle fabbriche un ribasso del 50 0[0 sui prezzi di catalogo, credette suo diritto d'avere lo stesso ribasso anche nell'acquisto della merce del Buttinasca.

Il convegno clericale — Domenica 30 corr. in Palazzoto dello Stella avrà luogo la festa federale delle associazioni clericali.

Verrà data relazione dell'opera della direzione diocesana, della commissione del *Crociato*, del *Segretariato del Popolo*.

Interverrà anche l'Arcivescovo.

I clericali che sono forse nel campo politico, i lottatori più disciplinati ed avveduti trovano in questi convegni annuali il modo di coordinare, ed estendere l'opera loro e di imprimere sempre nuovo impulso alla loro azione.

Due furti di biciclette — Due furti di biciclette furono commessi ieri in circostanze quasi identiche.

Nella mattina il sig. Resini Luigi d'anni 15 commesso della ditta Valentino Lorenzoni, lasciò nell'atrio dell'ufficio del suo principale in Viale Stazione n. 19 la sua bicicletta quasi nuova.

Più tardi andò per prenderla ma non la trovò più: i soliti ignoti se ne erano impadroniti ed erano scomparsi per remoti lidi.

L'altro furto fu commesso in danno dell'architetto prof. Antonio Measso. Egli pure lasciò la sua macchina nel l'atrio del suo studio in via della Posta 18 e quando tornò a riprenderla non la trovò più.

Tutti e due i furti furono denunciati la delegato Panigaldi il quale indaga.

GLI SPORTS

Grandi corse ciclistiche a Fagagna

Domenica 9 ottobre avranno luogo dei grandi festeggiamenti nella vicina Fagagna, tra cui anche alcune corse ciclistiche di cui diamo qui il programma.

Ore 2 pom. — « Corsa ciclistica Friuli », su strada libera a tutti i ciclisti, chilometri 3 circa.

Premi: I. medaglia d'oro grande — II. med. vermeil grandissima — III. medaglia vermeil grande — IV. med. d'argento grande.

Ore 3 pom. — « Corsa ciclistica Fagagna » su strada libera ai soli ciclisti di Fagagna e S. Vito di Fagagna, km. 5 circa.

Premi: I. medaglia vermeil grande — II. med. d'argento grande — III. med. d'arg. media — IV. med. d'arg. media — V. med. bronzo grande — VI. med. bronzo idem. — Tassa d'iscrizione L. 1.00.

Le iscrizioni si ricevono in Fagagna presso il sig. Adolfo Baschera, in Udine presso il signor Semintendi Ermenegildo.

RECENTISSIME
(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

L'arrivo di Luzzatti a Napoli

Napoli 7 (Stefani) — Stamane alle 8 e dieci sono giunti da Roma gli on. Luzzatti, Sacchi, Calissano, Quarracino e Vicini.

Il presidente del consiglio è accompagnato dal suo segretario Meggiorini e dal sig. Lutrario vice direttore della Sanità.

Si trovarono a riceverli il prefetto, il sindaco, il medico provinciale ed altre autorità a notabilità. Molta folla radunatasi alla stazione salutò rispettosamente Luzzatti e gli altri membri del governo che accompagnati dall'autorità si recarono subito al Cotugno.

Una goletta italiana naufragata
Un vapore italiano con l'incendio a bordo

Londra 7 (Stef.) — Il « Lyod » ha da Algeri che la goletta italiana « Andrea Doria » sarebbe naufragata al capo Bon. L'equipaggio sarebbe salvato.

Il « Lloyd » ha da Las Palmas: Il vapore italiano « Florida » proveniente da Genova diretto a Buenos Ayres giunse in quel porto con l'incendio a bordo nel deposito merci e bagagli appartenenti ai passeggeri. Sembra che i danni alle merci ed ai bagagli siano gravi.

L'ex dittatore Franco è prigioniero
I repubblicani sono certi della vittoria

Lisbona 7, ore 2 del mattino, (Stefani) — I repubblicani si ritengono certi del trionfo della repubblica in tutto il *Portogallo*. Il ministro degli Esteri si dichiarò favorevole al mantenimento dell'alleanza con l'Inghilterra.

Tra i feriti si trova l'ultimo presidente del consiglio, Cexeir Souze, che fu colpito da scheggie di obice esplose sul suo palazzo.

Vari uomini pubblici furono mantenuti in arresto dalle truppe repubblicane. *Tra essi figura l'ex ministro* Franco.

Il governo provvisorio continua a ricevere adesioni al nuovo regime. Notasi quello del generale comandante il campo trincerato di Lisbona.

Il ministro della guerra visitò i posti militari.

I corrieri esteri mancano da tre giorni.

Come s'iniziò la rivolta

Parigi 8 (Stefani) — Il *Secolo* giornale di Lisbona recante la data del 4 giunto a Parigi oggi narra come cominciò la rivoluzione.

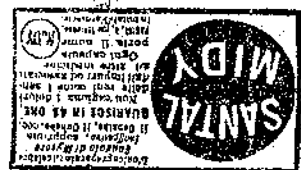
La folla armata di rivoltelle sparò presso la caserma del sedicesimo fanteria.

Era questo il segnale convenuto perchè il reggimento si ribellasse.

I soldati uscirono subito dalla caserma. Alcuni ufficiali che cercavano opporsi furono uccisi. I soldati invasero i depositi di armi e vi presero i fucili che distribuirono alla folla a cui insegnarono il modo di adoperarli.

Poi la folla si diresse verso Intremuros protetta da piccoli reparti di soldati comandati dai capi.

Il quartiere rimase abbandonato. Il *colonnello del sedicesimo fanteria* rimase ucciso insieme a due soldati e due ufficiali. Per la squadra il segnale del movimento fu dato da due colpi da cannone sparati da due navi di guerra.



ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco

(Il telefono del PAESE porta il N.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

MALATTIE SEGRETE
e della PELLE

anche le più ribelli; Umori nel sangue; Infezioni congenite ed acquisite guarite perfettamente colla **DEPURATINA** del Dott. Giuseppe Calero. Per uso interno ed esterno.

Premiata colle più alte onorificenze

Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più **Potente Depurativo del Sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **VENEREE** blenorraggia, ulceri, bubboni, goccetta polluzioni, spermatorea, erusioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Successo garantito. — Prezzo L. 2.50 la bottiglia (franco di porto).

TOSSE — Pillole Balsamiche per la tosse a base di **Tolù.** Contro le bronchiti, catarri e tossi ostinate. Lire 1.30 fr. di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

La guarigione stabile della debolezza di nervi

non è concepibile senza un rinforzamento contemporaneo dell'organismo in generale.

I nervi sono gli organi dirigenti del corpo, e la loro debolezza influenza perciò anche il benessere generale. Al contrario, in queste condizioni di stretto rapporto del ricambio, è impossibile raggiungere un rinvigorimento unilaterale dei nervi senza il trattamento del corpo intero.

L'azione sui nervi è sempre elaborata prima nel corpo da diversi altri organi e non è quindi possibile ottenere la nutrizione diretta dei nervi, ma solo un rinforzamento indiretto di essi migliorando le condizioni dello stato generale.

L'impiego di un rimedio come la **Somatose**, con proprietà stimolanti dell'appetito e di corroborante, è in particolar modo raccomandabile, e ciò perchè, la debolezza dei nervi più che al "surmenage„ in genere (sia intellettuale che fisico), è dovuta ad un genere di vita inadatta ed a una nutrizione irrazionale.

Molte persone nervose soffrono anche di inappetenza, stando queste in istretto rapporto con la insufficiente secrezione dei succhi gastrici.

Questo indebolimento degli organi digerenti può essere eliminato con l'uso della Somatose, giacchè tale rimedio, come è rilevato in molti lavori scientifici, ha influenza assai favorevole sulla secrezione gastrica ed agisce di stimolo sull'appetito.

È erroneo se si crede, di poter ripristinare presto i nervi ed il corpo con bistecche, uova, ecc. La nutrizione sostanziosa serve tanto meno quando l'apparecchio digestivo non è atto ad elaborarla; al contrario, essa non riescirà che di sovraccarico.

Riempire lo stomaco non costituisce una nutrizione, perchè non vale già quello, che l'uomo mangia, ma ciò che esso digerisce.

Il rimedio più adatto per le persone con apparecchio digestivo indebolito, è precisamente quello, che stimola in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici e che risparmia il lavoro allo stomaco ed agli organi della digestione in generale.

Partendo da questo punto di vista, constatiamo che le albumosi della **Somatose**, per la loro forma già predigerita, presentano certamente un vantaggio nella insufficiente funzionalità di stomaco di fronte alle sostanze albuminose contenute nei cibi ordinari. Le prime non solo richiedono allo stomaco un lavoro più breve e leggero, ma esercitano uno stimolo per l'aumento naturale dell'appetito.



Prendendo dunque la **Somatose** nelle solite dosi economiche, come aggiunta ai cibi, avviene di regola l'eliminazione graduale dei disturbi della digestione in virtù della migliorata nutrizione e della nutrizione di tutto il corpo. Come ulteriore naturale conseguenza si ha il rinforzamento dei nervi.

È dunque consigliabile di usare la **Somatose** nella debolezza dei nervi, disturbi nella digestione, decadenza delle forze, negli stati pregiudizievoli da cattiva nutrizione.

La **Somatose** raccomandata da oltre 15 anni in tutti i paesi civili e studiata esaurientemente dai medici, come non lo fu nessun altro preparato congenere, offre la migliore garanzia per una efficace applicazione.

Si faccia un esperimento della durata di 3-4 settimane, onde persuadersi personalmente dell'efficacia della **SOMATOSE.**

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Ricace forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Ulcerazioni - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antitepat-Glicerofosfina Ionolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** — la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di probare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'*Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da assai non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta del sig. Battisti, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



I BIGLIETTI SI VENDONO PRESSO TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA BANCA D'ITALIA E PRESSO TUTTE LE PRINCIPALI BANCHE

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

PENSIONI PER IMPIEGATI
Buon trattamento — Modica spesa
Rivolgersi Via Grazzano, N. 51, Udine

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

Avvisi in IV pag. a prezzi mit

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese assumenti costruzioni nel Veneto

La CALCE IDRAULICA e CEMENTI PORTLAND

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offrono le maggiori garanzie e si vendono a prezzi minimi.